

AI LETTORI

Chissà perché, ma ad ogni campagna elettorale, scorrendo le varie liste dei candidati, mi torna in mente un antico proverbio che dice: "in mancanza di cavalli trotano anche gli asini".

Ed i proverbi, è noto, sono la saggezza dei popoli.

Per la verità non è facile portare gli asini a questa tipica andatura eppure, in questo periodo, di "asini" che trotano, nella nostra città, se ne vedono tanti, anzi tantissimi, tutti impegnati in un frenetica corsa verso la conquista del potere fatto di prestigiose poltrone ben remunerate: quelle di Palazzo Arrengo, di Palazzo S. Filippo, o quelle ancora più ambite della Regione Marche.

Tranne qualche rara eccezione perché non possiamo fare di ogni erba un fascio, sono infatti essi, gli "asini", i veri protagonisti della vita politica di oggi e su essi soltanto, purtroppo, dobbiamo puntare perché i veri trotatori, cioè i "cavalli" di razza che un tempo scendevano in gara e volevano vincere a tutti i costi per tenere alto il nome ed il prestigio della città, non esistono più. Appartenevano infatti ad una specie che è andata via via estinguendosi senza lasciare degni eredi della loro probità, ma solo testimonianze indelebili delle meritorie opere cui nessuno, in seguito, ha saputo o voluto trarne insegnamento per gestire la cosa pubblica con la dovuta onestà, saggezza ed alto senso di responsabilità.

Erano Uomini, questi, per i quali il potere costituiva il duro banco di prova teso a scolpire, a caratteri cubitali, il proprio nome nell'albo d'oro dei cittadini benemeriti, affinché i posteri prendessero esempio del loro operato ed agissero in conseguenza.

Ma i vari Cantalamessa, Sgariglia, Garzia, Merli, Antonio Feriozzi, Tartufoli, Tozzi Condivi, Orlini padre ed altri che sfuggono alla nostra memoria, non sono più.

Di essi rimane ancora oggi il ricordo più vivo e la gratitudine più profonda degli ascolani tutti. Per ciò che questi Galantuomini della politica hanno fatto con serietà, con lealtà, con capacità ma, soprattutto, con provata onestà mai venuta meno. Per il bene di Ascoli, dell'intero Piceno, della sua gente. Senza nulla pretendere e senza miraggi di sorta.

Certo, obietterà qualcuno, i tempi sono cambiati ed indietro non si torna!

Ma i tempi, purtroppo, sono cambiati in peggio e per "certi" amministratori di oggi, presuntuosi ed ignoranti, non dare uno sguardo al passato e non recepire certi insegnamenti è spavalderia deleteria.

Ce lo hanno dimostrato più volte, a nostre spese, quando lasciandoci stupidamente ingannare da false promesse o illudendoci di scegliere il meglio, abbiamo mandato al potere uomini che poi non si sono rivelati degni della nostra fiducia e troppo spesso non all'altezza dei compiti affidati loro da alchimie ed assurde formule di governabilità. Uomini che, in ogni occasione e sempre con la dovuta eccezione, hanno guardato più ai loro interessi personali che a quelli della collettività; uomini che con il potere hanno ribaltato la loro posizione economica a danno dei cittadini poveri, uomini che si sono venduti per un "pugno di dollari" mortificando le loro coscienze e gettato fango sulla città. Uomini che, in ogni occasione e comunque vadano le cose, troviamo sempre pronti per questa o quella poltrona presidenziale, qualunque sia la loro capacità amministrativa, la loro cultura di base e la loro moralità.

Alla vigilia di questa ennesima tornata elettorale sono ancora questi, in gran parte, gli uomini che troviamo sul nastro di partenza.

Non più, quindi, i "trotatori" di un tempo ma i soliti "mestieranti della politica" sempre più protetti e fiancheggiati da gruppi economici ed imprenditoriali pronti a finanziare la loro campagna elettorale nella certezza, ormai sperimentata, di poter mettere poi le mani sulla città e recuperare così le spese sostenute che rientreranno centuplicate nelle loro casse sotto le varie forme di appalti o concessioni varie.

I nomi? Non servono! Sono sulla bocca di tutti. Basta aprire gli occhi, guardarsi intorno e riflettere prima di mettere nell'urna le nostre schede.

Stando così le cose e se è vero che "in mancanza di cavalli trotano anche gli asini", come dice il proverbio, facciamo in modo, in mancanza di meglio, di scegliere nel prossimo maggio degli "asini" che siano almeno capaci, ad ogni livello, di amministrare la cosa pubblica con onestà e saggezza ma, soprattutto uomini disponibili alla sola tentazione di operare esclusivamente e disinteressatamente per il bene della città e dei cittadini tutti.

E' cosa non facile, è vero. Ma non impossibile.

a.p.

A. & P. Pavoni
Pellicceria



A. & P. Pavoni
Pellicceria
(Pulitura e custodia)

Corso Mazzini 145
Ascoli Piceno
Tel. 54337